



# CITTÀ DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

## Copia Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 del reg.	<b>OGGETTO: Approvazione variante al PP2 adottata con delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004.</b>
Data 04/01/2011	

Sessione straordinaria – Seduta di seconda convocazione.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **quattro**, del mese di **gennaio**, alle ore **15,00**, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Vittorio CATONE**.

Consiglieri in carica sono i Sigg.:

	P	A
CORDOMA Pasquale - Sindaco	X	
CATONE Vittorio - Presidente	X	

			P	A
1) BIFERI Oscar		X		X
2) BRATTI Giovanni	X		X	
3) BROCCHI Leo Nello		X	X	
4) CACCAMO Alfredo	X		X	
5) CARDONE Massimo		X	X	
6) CHIULLI Adriano		X		X
7) CILLI Paolo	X			X
8) CIPOLLETTI Giancarlo		X	X	
9) COZZI Valter		X		X
10) DE LEONARDIS Raffaele	X			X
11) DE MARTINIS Ottavio	X			X
12) DI BLASIO Stefano		X	X	
13) DI CENSO Emilio	X		X	
14) DI GIOVANNI Cristina		X		X
15) D'IGNAZIO Feliciano		X		
16) DI NICOLA Stefania				X
17) DI PASQUALE Francesco	X		X	
18) DIRODI Silvano			X	
19) DI STEFANO Gabriele			X	
20) FALCO Ermanno			X	
21) FINOCCHIO Rocco				X
22) MARAGNO Francesco				X
23) MARCHEGANI Luigi			X	
24) MENE' Giuseppe				X
25) ODOARDI Cristian				X
26) OLIVIERI Benito				X
27) ORSINI Mauro			X	
28) PARLIONE Maria Rosaria			X	
29) TOCCO Adriano				X

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 15**

**CONSIGLIERI ASSENTI N. 16**

Sono inoltre presenti gli Assessori: **Di Giacomo, Musa, Di Felice, Gabriele, Di Emanuele**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott.ssa Nunzia BUCCELLI**, verbalizzante.

Il Presidente, constatato che i Consiglieri presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: **D'Ignazio, Caccamo, De Leonardis**.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del d. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: **favorevole**

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: **non necessita**

Si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al secondo punto dell'O.d.G. ad oggetto: "Approvazione variante al PP2 adottata con delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004".

*Si dà atto che rientrano in aula i Conss. CARDONE e MENE'.*

*Escono i Conss. MARCHEGANI, CILLI, DI STEFANO – I presenti sono 14.*

*Rientra il Cons. BROCCHI – I presenti sono 15.*

*Esce l'Assessore DI EMANUELE.*

Il Presidente del Consiglio comunica all'aula che è stato presentato da parte della Giunta un emendamento con cui si chiede di inserire al punto 5 del deliberato quanto segue:

**"Di precisare che, rispetto al regime vincolistico derivante dalle scarpate esistenti nell'ambito dell'area individuata dal piano particolareggiato n. 2, in riferimento alla normativa applicabile per la trasposizione cartografica delle scarpate stesse, è possibile presentare proposte tecnicamente motivate che, in ossequio alle modalità e ai principi previsti negli artt. n. 14-15 comma 1-16 comma 1-17 comma 1-20 e 24 delle N.T.A. del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, se definitivamente accolte potrebbero modificare il regime vincolistico definito nell'allegato alla presente deliberazione; nel caso in cui l'iter derivante da dette proposte producesse una effettiva modifica del vincolo derivante dalle scarpate, l'area non più vincolata assumerà la destinazione urbanistica definita nella fase di adozione del piano particolareggiato avvenuta con deliberazione di C.C. n. 113 del 17/12/2001; di precisare, infine, che quanto sopra non è applicabile per l'area definita "ex-cava" che è oggetto di separata trattazione anche in riferimento alla destinazione urbanistica".**

Il Presidente pone ai voti l'emendamento sopra riportato.

Con voti palesi, espressi per alzata di mano come si trascrive di seguito:

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 15**

**VOTI FAVOREVOLI N. 12** resi dai Consiglieri: CORDOMA, CATONE, CACCAMO, CARDONE, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MENE', ORSINI, PARLIONE;

**VOTI CONTRARI N. 3** (BRATTI, BROCCHI, DI PASQUALE), **l'emendamento viene accolto ed approvato.**

Il Cons. BROCCHI, durante il suo intervento, presenta un emendamento con il quale propone di aggiungere al dispositivo del provvedimento consiliare il seguente periodo:

**"A parziale modificazione ed integrazione delle N.T.A. del P.P. 2, si dispone l'eliminazione e lo stralcio dell'intero corpus delle medesime norme tecniche d'attuazione del meccanismo della cessione gratuita e dei conseguenti benefici volumetrici, dovendo l'interveniente rispettare inderogabilmente gli standard, i parametri e i limiti di densità edilizia fondiaria, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico ed ai parcheggi previsti nel Piano Particolareggiato.**

**Ciò in conformità alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968.**

**L'Amministrazione Comunale potrà eccezionalmente consentire la cessione gratuita di aree in applicazione dei criteri stabiliti dal Piano Regolatore Generale – attraverso apposita deliberazione autorizzata dal Consiglio Comunale – esclusivamente per acquisire superfici indispensabili alla realizzazione di opere pubbliche già inserite nell'inerente Piano Triennale, previa perizia asseverata di congruità tecnico-economica elaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale o da organi tecnici abilitati di altri enti pubblici sovra comunali".**

Il Presidente pone ai voti l'emendamento presentato dal Cons. BROCCHI.  
Con voti palesi, espressi per alzata di mano come si trascrive di seguito:

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 15**

**VOTI FAVOREVOLI N. 3** (BRATTI, BROCCHI, DI PASQUALE);

**VOTI CONTRARI N. 11** resi dai Consiglieri: CORDOMA, CACCAMO, CARDONE, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MENE', ORSINI, PARLIONE;

**ASTENUTI N. 1** (CATONE), **l'emendamento viene respinto.**

Si registra l'intervento del Consigliere BRATTI.

A questo punto il Presidente del Consiglio mette a votazione la delibera in uno con l'emendamento accolto ed approvato.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Accolto ed approvato l'emendamento presentato dalla Giunta;

**Premesso che:**

- con delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004 è stata adottata la variante generale al Piano Particolareggiato n. 2, denominato "*Fascia Pedecollinare*", ai sensi dell'art. 10 della LUR 18/83, modificata ed integrata dalla L. R. 70/95;
- nel periodo di deposito sono pervenute, nei termini di legge (scadenza 06/06/2005) n. cinquantatre (53) osservazioni, giusta certificazione del Segretario Generale, prot. n. 34031 del 07/07/2005;
- con delibera di C.C. n. 118 del 30/11/2005 sono state esaminate e discusse le osservazioni e le controdeduzioni dell'UTC relative ai Piani Particolareggiati nn. 1, 2, 3, con la votazione delle singole osservazioni pervenute;
- con successivo atto di C.C. n. 120 del 30/11/2005 sono state assunte, ai sensi dell'art. 10, 5° comma, della L.U.R. 18/83 e successive modifiche e integrazioni, le deduzioni con gli emendamenti proposti e votati durante la seduta consiliare e riportati analiticamente nel suddetto atto;
- con il medesimo atto l'A.C. ha dato mandato al Dirigente Settore VII (ex V) per il tramite dei propri Uffici, di provvedere alla predisposizione degli atti consequenziali finalizzati all'approvazione ed alla necessaria pubblicazione nei termini previsti dall'art. 10 della LUR e s.m.i.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 30/07/2009 è stata approvata la variante parziale al PP2 in variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 43 L.R. 11/1999 e ss.mm. ed ii. – per modifiche all'ambito EC2 –Lotto 14, adottata con delibera di C.C. n. 34 del 31/03/2008,

- relativamente alla delibera di C.C. 34 del 31/03/2008, a seguito della Conferenza dei Servizi, l'Amministrazione Provinciale, con nota assunta al prot. n. 71668 del 27/11/2008, ha comunicato a questo Ente quanto segue:
  - *“le modifiche della variante de qua non rientrano tra quelle elencate all’art. 20, comma 8 della medesima LUR; il legislatore ha previsto attraverso il ricorso all’art. 21, la possibilità di modificare i piani attuativi, in variante al PRG seguendo due alternative modalità procedurali:*
    - *autoapprovazione da parte dei singoli comuni applicando le norme di cui all’art. 20 commi 1,2,3,5, attraverso la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s.m. ed i. per l’acquisizione di pareri di Enti interessati;*
    - *approvazione da parte della Provincia ai sensi del 4° comma dell’art. 21 della LUR attraverso un procedimento del C.P.;*
- con delibera di C.C. n. 3 del 14/01/2009, a seguito dell’incontro svoltosi in data 01/12/2008 presso gli Uffici dell’Amm. Provinciale di Pescara tra il Dirigente del Settore VII (ex V) Urbanistica e il Direttore del Servizio Pianificazione del Territorio e delle delucidazioni avute, l’A.C. ha modificato gli atti consiliari n. 113 del 17/12/2004 (Adozione variante al PP2) e 114 del 17/12/2004 (Adozione variante al PP3) e n. 34 del 31/03/2008 (Adozione variante parziale al PP2, per modifiche all’ambito EC2 lotto 14 LUR) eliminando tutte le parti in cui si citava che la variante è redatta – a sensi dell’art. 10 della LUR 18/83 e s.m.i.- e inserendo la seguente dicitura: **“la variante al piano attuativo è redatta ai sensi dell’art. 21 della LUR 18/83 e s.m.i.”** e ha espresso la volontà di autoapprovare le varianti ai piani attuativi suddette attraverso il ricorso all’art. 21 della LUR, applicando le norme di cui all’art. 20, commi 1,2,3,5, attraverso la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 241/90 e s.m.i. per l’acquisizione di pareri di Enti interessati;

#### **Considerato che:**

- in data 26 maggio 2006 prot. n. 28208 è stata indetta una Conferenza dei Servizi, per il giorno 09.06.2006, presso la sala Giunta del Comune di Montesilvano, ai sensi dell’art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i. per le espressioni delle determinazioni di competenza, secondo quanto stabilito dalla norma richiamata;
- la conferenza *de qua* è andata deserta;
- la Provincia di Pescara Servizio Pianificazione del Territorio, con nota pervenuta agli atti di questo Ente in data 09 giugno 2006 prot. n. 30921, ha trasmesso il *parere di non contrasto* alla variante del PP1, PP2 e PP3 e le previsioni del Piano Territoriale di coordinamento approvato con delibera di C.P. n. 78 del 25.05.2001, subordinato al recepimento di alcune specifiche del PTP al fine di rendere compatibile l’intervento con le funzioni prevalenti nell’ambito territoriale definito

“Caposaldo del verde urbano” dalle NTA del Piano provinciale, artt. 76, 77, in particolare **ha prescritto:**

- *negli affacci collinari gli interventi dovranno tendere alla regimentazione della acque superficiali, al consolidamento del sottosuolo, al ripristino della copertura vegetale;*
  - *sui ripiani morfologici con substrato stabile deve essere garantito il controllo dell'impermeabilizzazione del suolo e la dispersione delle acque, limitando l'edificazione entro il substrato conglomeratico sabbioso;*
  - *andranno potenziate e ripristinate le formazioni vegetazionali con funzione di consolidamento della scarpata;*
  - *nei pendii argillosi a forte pendenza con problemi di instabilità dovranno essere limitati nuovi insediamenti;*
  - *nell'area dell'ex cava qualsiasi intervento dovrà essere preceduto dalla redazione di apposito studio di recupero ambientale, sia sotto il profilo naturalistico (facendo uso delle specifiche tecniche dell'ingegneria naturalistica) che paesaggistico.*
- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara ha trasmesso in data 09.06.2006 ns. prot. n. 31031, parere favorevole espresso ai sensi del R.D.L. 3267/23;
  - la Giunta Regionale Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso, con nota del 19 ottobre 2006 prot. n. 5604 assunta agli atti del Comune al prot. 57985 del 24 ottobre 2006, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 2 del 13.02.2003 del testo in vigore con le seguenti prescrizioni: *“fatto salvo il parere già assentito ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PRP del PRG vigente, espresso con verbale n. 2000/601 del 09/08/2000, con lo stralcio delle previsioni in contrasto con il PRP”;*

**Considerato inoltre:**

- con nota del 11 gennaio 2007, prot. n. 44 pervenuta agli atti di questo Ente in data 19 gennaio 2007, al prot. n. 2165 il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara ha richiesto la documentazione integrativa al fine dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 e nello specifico la cartografia tematica nella quale siano individuate le aree perimetrale (rischio e pericolosità) dal Piano Stralcio *“Difesa dalle Alluvioni”* e *“Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”* e la *Relazione Geologica-geotecnica* vigenti;
- con nota del 08 settembre 2008 prot. n. 2438 acquisita agli atti di questo Ente in data 18 settembre 2008 il Servizio Genio Civile, considerato il mancato riscontro alla suddetta richiesta e stante il notevole tempo trascorso, ha comunicato la formale archiviazione dell'istanza;
- in data 6 luglio 2009 con nota prot. n. 43346 l'UTC ha integrato parte della documentazione richiesta e comunque mancante della cartografia tematica;

- con nota del 26 novembre 2009 il Servizio Genio Civile con nota prot . n. 76348 esprime per la variante al Piano Particolareggiato n. 2 di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 il seguente parere tecnico di competenza, così come distinto e opportunamente articolato:
  - 1) - *per le aree non classificate idrogeologicamente pericolose dal PAI (P1,P2,Ps) e non menzionate al successivo p.to 4, si esprime parere favorevole con le prescrizioni progettuali e di esecuzione delle opere fondali, già esplicitate e puntualmente elencate, peraltro, nel p.to 8.2 della allegata relazione geologico-tecnica Palestini-Ricciardi datata 06/2009;*
  - 2) - *per le aree classificate P1 – Pericolosità moderata dal P.A.I., fatte salve le osservazioni generali e le riserve sopra esposte, si segnala l'obbligo di recepire e subordinare la pianificazione urbanistica della Variante alle prescrizioni delle N.T.A. del Piano Stralcio (art. 18) e la necessità di vincolare l'attività edificatoria e/o di espansione urbana ad una verifica puntuale dell'idoneità idrogeologica dei singoli lotti interessati;*
  - 3) – *per le aree classificate P2- Pericolosità elevata e Ps- Pericolosità da scarpata morfologica le cui fasce di rispetto non sono ancora evidenziate negli elaborati del PP2, in contrasto con quanto imposto dal comma 1 dell'art. 20 delle NTA del PAI, si riscontra la non compatibilità delle previsioni urbanistiche (zonizzazioni e norme) alle condizioni geomorfologiche del terreno e alla specifica disciplina delle N.T.A. del P.A.I. (art. 17 e art. 20) e pertanto si esprime **parere non favorevole** ritenendo indispensabile una rimodulazione della pianificazione proposta;*
  - 4) – *restano da esaminare e ridefinire integralmente anche le destinazioni urbanistiche (e le relative norme di attuazione) in corrispondenza dell'area di cava dismessa e dei tratti di versante di maggiore acclività per rendere conformi le previste utilizzazioni urbane alla vigente normativa tecnica e alle raccomandazioni contenute nella citata relazione geologica-tecnica.*
- con determinazione dirigenziale n. 42 del 17 marzo 2010, nell'ambito della procedura finalizzata all'approvazione della variante al PP2 e al fine di presentare la documentazione per i pareri di competenza al Genio Civile è stato conferito un incarico professionale allo Studio Associato GEOSOIL del Geol. Cristian Palestini finalizzato alla redazione della relazione geologica;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 43 del 17 marzo 2010 è stato conferito l'incarico per il rilievo topografico delle scarpate presenti all'interno del PP2 al Geom. Ronaldo d'Agnesi in collaborazione con il Geologo individuato per la redazione delle relative relazioni geologiche;
- con l'atto dirigenziale n. 98 del 14 giugno 2010, è stata integrata e rettificata la determinazione n. 42/2010, conferendo un ulteriore incarico allo Studio Associato GEOSOIL per il rilievo di n. 4 scarpate e la trasposizione dei vincoli derivanti dall'applicazione dei vincoli riferiti al Piano di Assetto Idrogeologico sulla cartografia di piano adottata;

- l'UTC con nota del 19 aprile 2010 prot. n. 25189 invia al Servizio Genio Civile gli elaborati grafici di seguito specificati con la trasposizione delle scarpate morfologicamente presenti nel piano urbanistico attuativo denominato PP2 e più precisamente: Tavola 1: Trasposizione della pericolosità da frana, Relazione geomorfologica – trasposizione scarpate, - Relazione geomorfologica - integrazione ex cava;
- dall'esame della documentazione trasmessa il Servizio Genio Civile ha esplicitato l'incompatibilità delle previsioni urbanistiche, riportate negli elaborati di piano, con alcune aree individuate dal P.A.I. a pericolosità elevata P2 e con le fasce di rispetto in prossimità degli orli di scarpata presenti nell'ambito territoriale oggetto di pianificazione. Viene rappresentato inoltre, che le scelte urbanistiche contenute nel PP2 non sono compatibili con le condizioni geomorfologiche locali con particolare riferimento ai vincoli territoriali imposti dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico approvato con delibera di C.R. n. 94/07 del 29/01/2008;
- con delibera di G.M. n. 293 del 31/08/2010, ai fini del rilascio del parere favorevole da parte del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, necessario per il completamento dell'iter di approvazione del Piano Particolareggiato n. 2, l'A.C. ha approvato la trasposizione dei vincoli derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico e dalle Scarpate all'interno del Piano Particolareggiato n. 2 e definita nei seguenti elaborati:
  - variante al piano particolareggiato denominato PP2- trasposizione scarpate-relazione Geomorfologica;
  - variante al piano particolareggiato denominato PP2 – trasposizione della pericolosità da frana;
- con il medesimo atto l'A.C. ha incaricato l'ufficio tecnico di predisporre delle schede riferite a ciascun ambito definito all'interno del PP2 al fine di verificare la presenza o meno dei vincoli derivanti dall'applicazione del PAI e al successivo inserimento delle medesime nelle N.T.A. del Piano Particolareggiato n. 2 ai fini dell'approvazione definitiva;
- visto l'emendamento presentato dalla Giunta con cui si chiede di inserire al punto 5 del deliberato quanto segue: **“Di precisare che, rispetto al regime vincolistico derivante dalle scarpate esistenti nell'ambito dell'area individuata dal piano particolareggiato n. 2, in riferimento alla normativa applicabile per la trasposizione cartografica delle scarpate stesse, è possibile presentare proposte tecnicamente motivate che, in ossequio alle modalità e ai principi previsti negli artt. n. 14-15 comma 1-16 comma 1-17 comma 1-20 e 24 delle N.T.A. del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, se definitivamente accolte potrebbero modificare il regime vincolistico definito nell'allegato alla presente deliberazione; nel caso in cui l'iter derivante da dette proposte producesse una effettiva modifica del vincolo derivante dalle scarpate, l'area non più vincolata assumerà la destinazione**

**urbanistica definita nella fase di adozione del piano particolareggiato avvenuta con deliberazione di C.C. n. 113 del 17/12/2001; di precisare, infine, che quanto sopra non è applicabile per l'area definita "ex-cava" che è oggetto di separata trattazione anche in riferimento alla destinazione urbanistica".**

- tale lavoro è stato inviato al Servizio Genio Civile in data 10 Settembre 2010 prot. n. 59661, unitamente alla delibera di G.M. n. 293 del 31/08/2010 e alla Relazione Geologica e i relativi allegati firma dei geologi Palestini Christian e Ricciardi Alessio;
- il Servizio Genio Civile con atto del 06 ottobre 2010 prot. n. 186652 pervenuta agli atti di questo Comune in data 11/10/2010 al prot. n. 66086, valutato che il territorio comunale è classificato come zona sismica 3 categoria e verificato che la pianificazione è compatibile con la geomorfologica del territorio a condizione che siano integralmente rispettate le perimetrazioni e le N.T.A. del P.A.I., *esprime **parere favorevole**, alle previsioni pianificatorie proposte dalla variante al P.P.2 del Comune di Montesilvano, ai sensi dell'art. 13 della Legge 2.2.1974 n. 64 come modificato dal D.P.R. 6/6/2001, n. 380 art. 89, in relazione alle condizioni geomorfologiche locali, richiamato il pieno rispetto delle prescrizioni geologiche all'uso del suolo contenute al punto 8.2 della relazione Geologico- Tecnica allegata allo strumento urbanistico e a condizione che negli ambiti territoriali dove è prevista la trasposizione volumetrica da distribuire fuori dalle aree vincolate dal PAI permangono gli indici relativi alle altezze massime ed ai distacchi ivi previsti dalle vigenti norme comunali per le relative zone omogenee. Per quanto attiene l'ex cava situata nella zona più settentrionale del P.P.2 si rappresenta l'inapplicabilità dell'art. 18 delle N.T.A. sino all'eliminazione delle condizioni di pericolo esistenti e rappresentate nell'elaborato denominato "integrazione ex cava" della relazione geomorfologica nella quale è sconsigliata l'edificazione nelle aree limitrofe alle scarpate che bordano la cava. Pertanto in detta zona il Comune dovrà stabilire delle fasce di rispetto dall'orlo di monte che saranno pari almeno a due volte l'altezza della scarpata stessa, ed a valle che saranno pari almeno all'altezza della scarpata misurata dal piede. Allo stato attuale, per l'area della ex cava il parere di questo Servizio è da ritenersi non favorevole.*

**Visto** il parere di non contrasto con il Piano Territoriale Provinciale espresso dalla Provincia di Pescara, Servizio Pianificazione del Territorio, in data 09.06.2006 ns. prot. n. 30921, con le prescrizioni sopra riportate;

**Visti** i contenuti della deliberazione C.C. n. 113 del 17/12/2004, da intendersi espressamente riportati nell'ambito dell'odierno provvedimento in via di eterointegrazione motivazionale, ex art. 3 Legge 241/'90 (come integrata dalla L. 15/2005);

**Visto** l'art. 21 della L.U.R. 70/95 e ss.mm. ed ii.;

**Visto** l'art. 43 della L.R. 11/'99, modificata ed integrata dalla L.R. 26/2000;

**Dato atto** del parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che si allega e forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti palesi, espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 15**

**VOTI FAVOREVOLI N. 12** resi dai Consiglieri: CORDOMA, CATONE, CACCAMO, CARDONE, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MENE', ORSINI, PARLIONE;

**VOTI CONTRARI N. 1** (BROCCHI);

**ASTENUTI N. 2** (BRATTI, DI PASQUALE);

## **D E L I B E R A**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 43 della L.R. 3.031999, n. 11, come modificata dalla L.R. 14.03.2000 n. 26, la variante al Piano Particolareggiato n. 2, denominato <Fascia pedecollinare>, adottata con delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004, ai sensi dell'art. 21 della LUR 18/83 e ss.mm. ed ii., come **proposto nei documenti ed elaborati grafici sottoelencati redatti dall'UTC:**

- Album di trasposizione delle scarpate e dei vincoli derivanti dall'applicazione del P.A.I.;
- Norme Tecniche di Attuazione coordinate;
- Tav. 4: Destinazione d'uso del suolo su base catastale aggiornata;
- Tav. 5: Delimitazione degli ambiti unitari di attuazione;
- Tav. 6: Aree per l'edilizia agevolata/convenzionata;
- Allegato A: Schema di convenzione per le aree residenziali libere;
- Allegato B: Schema di convenzione per le aree residenziali PEEP;
- Allegato C: Schemi grafici esplicativi per la determinazione dell'altezza degli edifici;
- Allegato D: Individuazione della nuova area PEEP;
- Allegato E: Perimetria dei quadranti urbanistici.

**e come proposto nei documenti ed elaborati grafici sottoelencati redatti dai Dott. Geol. Palestini e Ricciardi:**

- Relazione Geologica-Geotecnica finalizzata all'approvazione del PP2;
- Integrazione Ex Cava- Relazione Geomorfologica
- Trasposizione scarpate- Relazione Geomorfologica;
- Trasposizione della pericolosità da frana;
- Tav. 1: Carta Geolitologica;
- Tav. 2: Carta Geomorfologica;
- Tav. 3: Carta della Pericolosità da frana.

3. di precisare, così come riportato in premessa, che in riferimento alla variante parziale al PP 2 per modifiche all'ambito EC2 - lotto 14 -, adottata con delibera di C.C. 34 del 31/03/2008, approvata con delibera di C.C. n. 105 del 30/07/2009 pubblicata sul BURA n. 49 del 18/09/2009, la tav. 6 denominata "*Aree per l'edilizia agevolata/convenzionata*" relativamente all'ambito EC 2 - lotto 14 - si intende modificata così come approvata con gli atti deliberativi sopra menzionati, che a conferma si intendono richiamati in luogo della pianificazione riportata nel presente atto;
4. di stabilire che, in riferimento al tracciato della strada pedecollinare riportato nelle tavole di cui al punto 2), vengono fatti salvi i provvedimenti di cui al progetto preliminare approvato con delibera di C.C. n. 207 del 30/11/2009 avente ad oggetto: "*Approvazione variante parziale al P.R.G. - Progetto preliminare per lavori di sistemazione e adeguamento di Via Saragat estesa al collegamento tra via Saragat e via Chiarini. Primo stralcio funzionale - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio*"; a tal proposito rispetto alle aree costituenti il tracciato riportato nelle tavole del PP 2 approvate al punto 2) del presente deliberato, si precisa che ove le medesime aree non risultino coincidenti con quelle del tracciato in fase di approvazione con separati provvedimenti e che, pertanto, rimarranno prive di destinazione urbanistica, le dette aree assumeranno la destinazione d'uso di quelle contigue, prendendo come riferimento la mezzeria del tracciato della strada pedecollinare riportato nelle tavole di piano particolareggiato;
5. di dare atto che le Norme Tecniche di Attuazione coordinata, l'Allegato A: Schema di convenzione per le aree residenziali libere, Allegato B: Schema di convenzione per le aree residenziali PEEP vengono allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale mentre tutti gli altri atti ed elaborati grafici sopraindicati, firmati in originale dal Presidente del Consiglio e dal Segretario non vengono allegati ma, depositati presso il Settore VII, e formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **Di precisare che, rispetto al regime vincolistico derivante dalle scarpate esistenti nell'ambito dell'area individuata dal piano particolareggiato n. 2, in riferimento alla normativa applicabile per la trasposizione cartografica delle scarpate stesse, è possibile presentare proposte tecnicamente motivate che, in ossequio alle modalità e ai principi previsti negli artt. n. 14-15 comma 1-16 comma 1-17 comma 1-20 e 24 delle N.T.A. del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, se definitivamente accolte potrebbero modificare il regime vincolistico definito nell'allegato alla presente deliberazione; nel caso in cui l'iter derivante da dette proposte producesse una effettiva modifica del vincolo derivante dalle scarpate, l'area non più vincolata assumerà la destinazione urbanistica definita nella fase di adozione del piano particolareggiato avvenuta con deliberazione di C.C. n. 113 del 17/12/2001; di precisare, infine, che quanto sopra non è applicabile per l'area definita "ex-cava" che è oggetto di separata trattazione anche in riferimento alla destinazione urbanistica.**
7. dare infine mandato all'U.T.C. di predisporre tutti gli atti consequenziali relativi all'approvazione della variante definitiva.

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa per alzata di mano come si riporta di seguito:

### **CONSIGLIERI PRESENTI N. 15**

**VOTI FAVOREVOLI N. 12** resi dai Consiglieri: CORDOMA, CATONE, CACCAMO, CARDONE, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MENE', ORSINI, PARLIONE;

**VOTI CONTRARI N. 1** (BROCCHI);

**ASTENUTI N. 2** (BRATTI, DI PASQUALE), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4. del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

*Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto:*

**OGGETTO: Approvazione variante al PP2 adottata con delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LEG.VO 267/00  
SETTORE SETTIMO - URBANISTICA**

FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA SOLA REGOLARITA' TECNICA,

Montesilvano, 13/10/2010

*Settore Settimo  
Il Dirigente  
f.to Ing. Gianfranco Niccolò*

**Secondo punto all'O.d.G.: "Approvazione variante al PP2 adottata con Delibera di C.C. n. 113 del 17/12/2004"**

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cilli.

**CILLI:**

Io esco per incompatibilità. Volevo dire che secondo me era necessaria la trasparenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Cilli. Esce per incompatibilità il Consigliere Cilli, il Consigliere Di Stefano, il Consigliere Marchegiani. Assessore vuole illustrare? (Intervento f.m.) c'è un O.d.G. Comunico all'aula che è stato presentato un O.d.G. attinente all'oggetto dell'approvazione della variante al PP2 adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 113 del 17 dicembre 2004. Comunico all'aula che oltre all'O.d.G. è arrivato un Emendamento alla Delibera che andrà ad inserirsi... (Intervento f.m.) precisazione che si va ad inserire al punto 5 del Deliberato, da parte della Giunta e ne do lettura poiché l'O.d.G. è successivo alla Delibera. (*legge precisazione*) Io apro la discussione sia sulla precisazione e sia sulla Delibera. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Brocchi.

**BROCCHI:**

Io ho seguito negli ultimi giorni i proclami pubblici che codesta onorevole Amministrazione ha diffuso urbi et orbi sulla imminente approvazione dei piani particolareggiati.

Ho letto, credo, spero, con attenzione le NTA che si propongono e devo dire che per quanto riguarda il Piano Particolareggiato 2 io non credo che, come è avvenuto peraltro in passato, si possa restare esenti dalla critica di chi, come me, ritiene che stiamo per procedere ad una ulteriori svendita di risorse territoriali.

Mi spiego. Per deformazione professionale vi faccio sapere, forse la conoscete già, che l'orientamento più recente della Magistratura amministrativa, parlo del Consiglio di Stato che poi è l'autorità giudiziaria dove eventuali critiche formalizzate in termini di ricorsi potrebbero andare a parare con una serie di pronunce che ormai da qualche anno, devo dire, sono tutte coerenti nell'impostazione, quindi diciamo che ormai l'orientamento può definirsi consolidato, ha stabilito, la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV n. 7731 del 2 novembre 2010, quindi è molto recente.

In questa sentenza come in altre precedenti la Corte Amministrativa dice in sostanza quanto segue: *le disposizioni introdotte...* (*continua lettura*) ora, proprio perché l'enfasi con la quale è stata preannunciata l'approvazione del piano particolareggiato 2 e soprattutto nella misura in cui si sarebbe fatta giustizia di ipotetici eccessi del passato, io credo che sia un'enfasi che va rivista perché, spero di essere corretto, corretto nel senso di cassato, perché dalla lettura io vedo che ce n'è a iosa di benefici volumetrici; è vero, e di questo va dato senz'altro atto, che finalmente ci si è accorti che i grattacieli in collina non sono una cosa salutare, quindi si è intervenuti sulle altezze massime, per la verità quel regime di altezze esisteva anche prima solo che quando le ipotesi di deroga sono la regola e l'eccezione diventa la regola originaria chiaramente poi il problema diventa evidente.

Si parla a pag. 12 delle NTA primo capoverso si parla di un premio di cubatura, una tantum del 20% per le ipotesi di ristrutturazione e questo sarebbe anche conforme ad una normativa nazionale introdotta nell'attuale legislatura, se non fosse che poi c'è un iter pericoloso per quanto riguarda i comparti o comunque interventi attraverso l'edilizia convenzionata, qualora i proprietari non siano tutti d'accordo.

Lì io credo che, mi permetto umilmente di segnalarlo all'Amministrazione, io credo che sia un meccanismo che così delineato può diventare pericoloso nel momento stesso in cui si scrive in più passaggi, e in caso di disaccordo tra proprietari il Comune deve intervenire attraverso la procedura dell'esproprio.

Voglio ricordare che la Corte Costituzionale non molti anni fa ha stabilito, oramai è la regola, che per gli indennizzi di esproprio debbano essere rapportati al valore venale dell'area da espropriare, quindi non più le mance, come si usava un tempo, ma oggi a parte l'incidenza fiscale chi subisce una espropriazione dovrebbe essere riconosciuto il controvalore commerciale del bene espropriato.

Quindi questa credo sia una criticità, un'altra criticità io la vedo nella pag. 18 dove si comincia a parlare del recupero della cava, chiaramente non essendoci stata l'apparizione miracolosa è diventata un'area sfigata, si può dire?

Ma l'incipit di queste NTA è un incipit un po' troppo all'americana, secondo me, nel senso che si prevede uno strumento che è l'accordo di programma, adesso non per voler rinfacciare uno dei proclami dell'attuale Amministrazione "mai più un accordo di programma ecc. ecc." queste sono stupidaggini; la verità è che è difficile poter inserire in una pianificazione del genere dei principi e delle disposizioni perché poi queste varranno perché sostanzialmente consentono tutto ed il contrario di tutto, sia a livello di destinazione d'uso ipotizzabile e sia a livello anche di entità dell'insediamento, forse così come è stato all'epoca ritenuto per la zona centrale di Montesilvano, qualcosa che assomigli ad un'area studio o comunque una pianificazione di ulteriore dettaglio che stralci quell'area così tanto peculiare da una pianificazione generale probabilmente andava fatto, si fa ancora in tempo a fare credo io, anche se ho i miei dubbi.

Sempre per quanto riguarda benefici volumetrici più punti si ritorna al discorso delle cessioni, io credo che una delle più grandi fregature che il Comune di Montesilvano abbia preso ma si sia data, quindi doppiamente fregato, tu Comune sei sciocco se poi alla fine diventi proprietario di tanti microscopici pezzetti di terreno, tante microaree che non servono a niente, che dovrai mantenere che sono di tua proprietà, quindi se dovesse accadere qualcosa le buche, ecc. ecc. magari sarei pure responsabile visto che il tiro al piattello contro gli amministratori pubblici è sempre uno sport molto in voga nel nostro territorio... (Intervento f.m.) quindi io credo che sia forse da rivedere, lo so che ci troviamo in fase di approvazione, ma guardate che andiamo ad approvare in gran parte una minestra riscaldata perché in più punti, pag. 36, pag. 37 si parla di benefici volumetrici e quindi di incentivi sostanzialmente senza che ce ne sia una reale necessità, a mio avviso, perché non è l'incentivo in sé che suggerisce a chi deve intervenire di farlo, perché non è detto che io cittadino sia incentivato a ristrutturare la mia abitazione perché comunque ho un incremento volumetrico di cui posso beneficiare, tanto ce l'avrei già per legge a determinate condizioni che sono quelle della normativa regionale e nazionale di riferimento.

Soprattutto, e arrivo al punto specifico, io noto, pag. 40, 41, 42 fino alla fine che anche questa volta c'è un problema di dimensionamento del piano.

Qua parliamo di superfici massime di volumi assegnati ai vari ambiti, percentuali di cessione in alcuni casi notevoli, 50%, 41, 57, 34, 36.

Ma è sfuggito, ahimé, il punto fondamentale e cioè che per quanto riguarda gli insediamenti e segnatamente i nuovi insediamenti, quelli abitativi, non è sufficiente indicare qual è il volume complessivo assentibile e così via.

Bisogna andare a verificare se esistono, e se non esistono dice la legge che bisogna recuperarli, gli standard, per questo motivo, immaginando che venga bocciato, ma in questo caso io credo che si potrà parlare, con tutto il rispetto sia per l'uno essere animato che per l'altro, di qualche amministratore con le orecchie di asino, con tutto il rispetto, è una battuta.

Quindi vorrei proporre il seguente Emendamento e concludo, è chiaro che qualcuno dopo che io l'avrò letto dirà "ma l'acqua calda, stai parlando della pancia della suora",

proprio una di quelle sentenze, l'ultima quella che vi ho citato prima ci dice che se non rispettiamo la disposizione di cui vi sto per dire, ho già accennato per la verità, forse il piano che si andrà ad approvare qualche difettuccio potrebbe averlo, se ha dei difetti e qualcuno dovesse ritenere di impugnarlo io non so quanti anni ancora durerà questa telenovela. Emendamento: *il sottoscritto Consigliere Comunale... (continua lettura)* premetto che si tratta di una disposizione generale che andrà ad incidere su molti punti delle NTA, chiaramente nell'ipotesi assai remota e onirica da parte mia in cui doveste essere così stanchi da non rendervi conto di quello che sto dicendo ed approvarlo l'Emendamento, l'Ufficio dovrà fare un lavoraccio per adeguarlo. (*legge Emendamento*) Quindi io propongo l'approvazione di tale Emendamento e poi vedremo. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Brocchi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bratti. (Intervento f.m.) quindi procediamo prima con la votazione degli Emendamenti. In ordine cronologico prima quello presentato dalla Giunta che va ad inserirsi al punto n. 5 del Deliberato.

Chi è favorevole? Contrari? Brocchi, Bratti, Di Pasquale. Astenuti?

L'Emendamento è approvato.

Emendamento a firma del Consigliere Brocchi testé letto dal firmatario.

Chi è favorevole? Bratti, Di Pasquale, Brocchi. Contrari? Astenuti? Catone.

L'Emendamento è respinto.

Procediamo con la discussione, prego Consigliere Bratti.

#### **BRATTI:**

Grazie Presidente. Sarò brevissimo anche perché arriviamo alla votazione di un piano che ha avuto parecchie carestie, io dico arriva molto tardi e sottolineo molto, molto perché la tempistica è di oltre 3 anni.

Io per l'occupazione di questo piano non adottato potrebbe riportare probabilmente in vigore il piano precedente, forse l'abbiamo anche rischiato.

È un piano che nasceva dopo un periodo in cui alcune volumetrie, soprattutto parlo nella zona pedecollinare ma soprattutto in quelle fasce esterne poi al piano particolareggiato che erano formate da una serie di piani urbanistici esecutivi, dove gli Emendamenti apportarono veramente delle volumetrie veramente altissime in zone dove probabilmente le cubature devono essere molto inferiori.

Nella prima fase c'era anche la cessione volontaria con un premio di cubatura indice 1 per ogni mq di terreno concesso all'Amministrazione.

Anche lì le volumetrie, le altezze e quant'altro furono derogate.

Nel 2004, su proposta dell'allora maggioranza, ci fu un dietrofront rispetto a questa tematica, tant'è vero che fu approvato questo piano che rivisitava in toto quelle che erano state le direttive principali di questo piano.

Ci sono molti Consiglieri in aula che hanno votato questo provvedimento sia nei banchi della maggioranza di allora che della minoranza di oggi e la maggioranza di allora e la maggioranza di oggi, più o meno molti erano qui in questo Consiglio Comunale.

È un Piano che sicuramente a distanza di 6 anni probabilmente alcune cose andrebbero modificate e lo sappiamo benissimo che emendare questo Piano significherebbe riadottarlo e rifare tutta una serie di procedure.

I due Emendamenti, io non li volevo discutere perché li ho conosciuti testé, si riferiscono poi a delle aree particolari del territorio per quanto riguarda la prima che va a riscavare quelle che erano tutte quelle tipologie di terreni collinari con dirupo e con una serie di vincoli sovracomunali.

Il punto 5, come modificato, ha una caratteristica di dimenticanza di quello che è uno strumento regionale che si chiama PAI, non lo rintraccio ma probabilmente anche qui forse discutendo meglio nelle opportune sedi di Commissioni avremmo provato anche ad inserire quelli che erano vincoli che molte volte sono calati così sul Piano e sul territorio senza tener conto veramente della morfologia e del modo del terreno che abbiamo noi sul territorio, basta guarda i PAI molte volte li trovi su terreni pianeggianti e sulle collinette trovi libero per costruire ecc.

Poi è chiaro che andremo ad approvare tutto quello che è concernente questo Piano, quindi NTA, relazioni geologiche, osservazioni, anche le osservazioni fanno parte di tutto questo documento presentato che è molto voluminoso, difficile da studiare ma visto che l'Avv. Leo Brocchi ha fatto una analisi attenta di quelle che sono le novità intercorse e le volontà che si manifestano all'esterno, però poi quando si cala un asso si dice che probabilmente in questo modo eviteremo, però evitare diventa sempre complicato e quando si amministra bisogna tener conto anche dell'economia territoriale, quindi è giusto che sia anche così.

Io penso che è un atto oggi dovuto fare questo Piano, l'avremmo dovuto discutere un po' di più.

Io ricordo di essere stato assente non per mia volontà ma per un disguido ad una Commissione che io ho reputato illegittima.

Lo ripeto, per me quella Commissione era illegittima, però adesso stiamo discutendo questo provvedimento in aula e lo discutiamo, con preghiera che quando si fanno atti pubblici nelle sedi istituzionali, anche le Commissioni sono sedi istituzionali l'esecutivo deve fare l'esecutivo, i Consiglieri devono fare i Consiglieri.

Rovesciare queste tematiche molte volte è mancanza di democrazia perché ognuno gioca il ruolo di maggioranza, di opposizione.

Io non l'ho digerita, ve lo dico ma in opposizione molte volte si fa fatica a digerire, però amo puntualizzare e ricordare a tutti che la correttezza è un atto fondamentale molto più delle parole che si scrivono sulle carte.

Quella seduta è stata un atto veramente di scortesia politica oltre all'illegittimità, perché non si può dire ad un Commissario che non c'è più la Commissione, poi si dice ad un Commissario che era anche Vicepresidente di quella Commissione, poi dopo 20 minuti si fa la Commissione.

L'ho chiusa qui perché non andrò oltre, l'ho voluto ripetere, lo dico e all'Assessore dico che molte volte forzare non serve perché discutere molte volte serve molto di più.

(Intervento f.m.) io penso che comunque i ruoli siano ruoli, se l'opposizione fa (parola non chiara) in alcune situazioni probabilmente... però lo dico con sincerità, io ho approcciato il Piano Spiaggia e mi sono ritrovato che è stato approvato, non sono riuscito ad esaminarlo con gli altri Commissari, non c'era questa volontà, ve l'abbiamo ripetuto, lo stiamo dimostrando rimanendo qui a dare il nostro contributo, contributo non determinante perché avete i numeri, però per essere anche un Consiglio Comunale che abbia una varietà non deve essere solo presente la maggioranza ma comunque la presenza, anche se fisica, di pochi componenti della minoranza è un fatto importante. Io penso che non so se sono Emendamenti o non sono

Emendamenti, però io li considero due Emendamenti, validissimi però io la perplessità che si possa arrivare ad emendare un atto urbanistico in fase di adozione finale credo che sia una cosa non proprio tranquilla, tranquilla nel senso che un cittadino qualsiasi può impugnare questo provvedimento e rimettere palla al centro, dopo 4 anni si arriva a 5, 6, 7 ed 8 e il nostro lavoro non riusciremmo a farlo.

Noi ci aspettiamo un contributo anche di idee rispetto a questa proposta perché è chiaro che la portiamo, se ci abbiamo messo 4 anni io penso che ci sono tanti suggerimenti da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore rispetto ai punti qualificanti e non di questo Piano.

Non si può licenziare un Piano particolareggiato in questo modo se non per dicerie di bottega, di palazzo o di bar.

Quindi mi aspettavo una relazione con qualche elemento anche rispetto a quelli che sono poi quegli aspetti morfologici della collina di Montesilvano, anche perché la conosciamo bene tutti.

Io lo so che è complicato quando uno parla a se stesso e sa di non colpire niente, di non ottenere niente, però lo faccio lo stesso perché io penso che alla fine anche questo è un contributo, a volte qualcuno può anche riflettere e ripensare e ridire alcune cose. (Intervento f.m.) Io so che la stanchezza imperversa, anche per me che sono solitamente oratore è complicato arrivare a certe decisioni.

Però io penso che quello che è successo, e ritorno al punto originario, speriamo non sia un problema per il proseguo dell'approvazione e dell'adozione finale di questo Piano.

Tant'è vero che nella precisazione iniziale che l'Art. 78 del TUEL recita che la trasparenza non va fatta tecnicamente, comunque si sancisce e si ristabilisce che i Consiglieri che hanno interesse devono astenersi e non possono partecipare né alle sedute di Commissione... (Intervento f.m.) non astenersi con la votazione, è una cosa diversa. Io mi riservo di fare la dichiarazione di voto dopo aver sentito altri interventi.

**PRESIDENTE:**

Credo che non ci sono altri interventi. Se vuole fare la dichiarazione di voto senno procediamo con la votazione. Dichiarazione di voto del Consigliere Brocchi, prego.

**BROCCHI:**

Io mi ero permesso di proporre quell'Emendamento perché trattandosi di una facoltà ampliativa quella che si va alla fine ad approvare rispetto alla ius edificandi dei singoli proprietari dei terreni interessati alle aree degli immobili l'Emendamento è possibile fino alla fine chiaramente perché si tratta di un qualcosa di meno rispetto alla possibilità che si dà.

Mi ero permesso di suggerire di togliere le macchie oscure del provvedimento in fase di approvazione attraverso un detersivo ad alta entità di legge, è stato bocciato l'Emendamento, io voto contro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Brocchi. Consigliere Bratti vuole rervenire per dichiarazione di voto, prego.

**BRATTI:**

Vista l'ampia discussione, l'ampia partecipazione a questo provvedimento mi sarei aspettato perlomeno qualche intervento non elogiativo ma comunque... io alla luce di quanto detto prima e alla luce della serie di interventi noi eravamo venuti qui per dare un voto molto diverso da quello che andremo a dire adesso.

Ci sentivamo di continuare in quello che si chiamava un'apertura di credito, ma noi ci asterremo dal voto ma non perché abbiamo terreni... (Intervento f.m.) sono l'unico che non l'ha votata prima e non la voto nemmeno adesso.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Bratti. Non vi sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole? Contrari? Brocchi. Astenuti? Bratti, Di Pasquale.

La Delibera è approvata.

Immediata eseguibilità?

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione.

Del che si è redatto il presente processo verbale che viene come appresso sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
f.to **Dott. Vittorio CATONE**

**IL SEGRETARIO**  
**L'UFFICIO DI PRESIDENZA**  
f.to **Cons. Maria Rosaria PARLIONE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to **Dott.ssa Nunzia BUCCILLI**

N. \_\_\_\_\_ del Reg.

Lì, 02 febbraio 2011

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio per rimanervi gg. 15 consecutivi.

**L'ADDETTO ALLA**  
**PUBBLICAZIONE**  
f.to **Rita FINOCCHIO**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, ~~certifico~~ che la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, T.U.E.L.) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL**  
**PROCEDIMENTO**  
f.to \_\_\_\_\_

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione, a seguito di rituale pubblicazione all'Albo Pretorio, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ (decimo giorno successivo alla pubblicazione, art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, Comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, 02 febbraio 2011

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

f.to **Rita FINOCCHIO**